

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

---

68° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 1999

---

**Presidenza del presidente SCIVOLETTO**

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(2981-B) Proroga di termini nel settore agricolo**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 2, 3, 4
BARRILE ( <i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i> ), relatore alla Commissione. . . . .	2
BETTAMIO ( <i>Forza Italia</i> ). . . . .	4
BONATESTA ( <i>AN</i> ). . . . .	3
CUSIMANO ( <i>AN</i> ). . . . .	3
FUSILLO, sottosegretario di Stato per le politiche agricole . . . . .	2

---

---

*I lavori hanno inizio alle ore 15,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2981-B) Proroga di termini nel settore agricolo**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2981-B.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 2 febbraio. I Gruppi hanno espresso la volontà di andare subito al cuore del problema. Ricordo che l'aspetto forse più rilevante è rappresentato dalla proroga di un anno (peraltro già scaduta) prevista dall'articolo 6 che, se approvata, innoverebbe rispetto alla proroga biennale introdotta dalla legge n. 448 del 1998 (provvedimento collegato).

Poichè nessuno domanda di parlare nella discussione generale, do la parola al rappresentante del Governo, che mi ha anticipato di aver predisposto tre emendamenti, e al relatore.

FUSILLO, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il Governo preannuncia tre proposte di modifica.

La prima riguarda l'articolo 4, comma 5, che si riferisce all'esercizio finanziario 1998, in relazione al concorso alle operazioni di credito agrario per le regioni Puglia, Calabria e Sicilia. Il secondo emendamento propone di sopprimere l'articolo 6 sulla riclassificazione delle zone svantaggiate. Il terzo riguarda la modifica del termine previsto all'articolo 8 in relazione al registro dei prodotti fitosanitari; si tratta dell'adeguamento ad un indirizzo del Ministero della sanità.

Per le implicazioni che essi comportano, abbiamo sottoposto questi tre emendamenti all'esame del Ministero della funzione pubblica affinché esprima il suo parere.

BARRILE, *relatore alla Commissione*. Rispettando le indicazioni che alcuni colleghi mi avevano prospettato dopo lo svolgimento della relazione ho chiesto a tutti i Gruppi la disponibilità di licenziare il provvedimento in esame concordando gli aspetti essenziali che meritano una modifica da parte della Commissione.

Una prima proposta di modifica riguarda l'articolo 1, comma 1. La Camera ha proposto il termine del 31 marzo 1999. Noi possiamo determinare un congruo periodo per consentire di poter far fronte alle incombenze previste dall'articolo spostando il termine, comunque non più di quattro o sei mesi. Il Governo dovrebbe esprimere la sua opinione in proposito.

L'altra proposta di modifica riguarda l'articolo 3, laddove si prevede ad adeguare la norma di copertura finanziaria al 1999. La stessa questione è presente all'articolo 4, ultimo comma.

All'articolo 5, comma 4, occorre introdurre una specificazione ulteriore per l'utilizzo delle somme previste dalla legge n. 252 del 1991 per i progetti integrati di sviluppo di rilevanza nazionale nel settore zootecnico.

Per quanto riguarda l'articolo 6, anche alla luce di quanto dichiarato dal Presidente, occorre procedere ad una soppressione rispetto alla quale mi pare sia stata trovata un'intesa. Le altre due proposte di modifica riguardano le date indicate dagli articoli 7 e 8, come è stato, del resto, anche richiesto dal Governo.

In sede di formulazione degli emendamenti potremo trovare una ragionevole intesa, al fine di contribuire a risolvere le questioni oggetto del provvedimento.

PRESIDENTE. Colleghi, ricordo che occorre fissare un termine per la presentazione degli emendamenti e chiedo il vostro orientamento in proposito.

BONATESTA. Signor Presidente, a nostro avviso il relatore si è fatto correttamente interprete dei suggerimenti e delle indicazioni dei vari Gruppi, anche di quello di Alleanza Nazionale, e ha individuato, all'interno del testo, i punti da modificare.

Volevamo soprattutto sottolineare che la nostra disponibilità a licenziare questo provvedimento deriva dal fatto che di proroga in proroga si rischia di non dare mai attuazione a ciò che in esso viene previsto. Siamo d'accordo con il relatore per le modifiche da apportare. Per quella relativa all'articolo 1, egli non ha tuttavia indicato alcuna data; si potrebbe benissimo prevedere un termine di quattro-sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Sarebbe poi stata nostra intenzione presentare un emendamento al comma 1 dell'articolo 4; tuttavia, trattandosi di un disegno di legge già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati e non essendo stata la norma in questione modificata dall'altro ramo del Parlamento, sorgerebbe il problema di come poter eventualmente intervenire. Secondo noi, sarebbe importante sostituire la data del 31 marzo 1998 con quella del 31 dicembre 1998, in modo che il provvedimento possa trovare applicazione anche per le aziende agricole che, in riferimento alla prima data, sono state ormai costrette a provvedere. Se potessimo trovare un accorgimento tecnico per incidere su quella scadenza, il nostro Gruppo manifesterebbe il proprio apprezzamento.

CUSIMANO. Signor Presidente, credo che la materia possa essere tranquillamente oggetto di un ordine del giorno.

BETTAMIO. Signor Presidente, anche noi ci troviamo d'accordo con quanto detto dal collega Bonatesta poco fa. Occorre solo rilevare che alcune proroghe sono già al limite della scadenza. Sarebbe opportuno intervenire per tempo, quindi siamo d'accordo con le proposte di modifica illustrate dal relatore.

PRESIDENTE. Colleghi, propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18.00 di martedì 9 febbraio.

Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio dunque il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,50.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIANCARLO STAFFA